



La vicenda

Misura drastica

L'oratorio del paese rimarrà aperto solo nel fine settimana. Le attività sportive e i corsi proseguono regolarmente

I motivi

Don Enzo Raimondi stigmatizza l'atteggiamento di «giovani troppo spesso maleducati e provocatori nei confronti dei volontari»

Lo scenario

Personale insufficiente per gestire i ragazzi più problematici e garantire il rispetto delle regole stabilite

Le reazioni

Rammarico tra i cittadini perché viene a mancare un luogo d'incontro e uno spazio frequentato da tanti giovanissimi

Il tavolo

Nelle prossime settimane il parroco incontrerà i suoi collaboratori per trovare una soluzione e garantire la riapertura

Sporcizia, sgarbi e parolacce

Il parroco: «Io chiudo l'oratorio»

Nel Lodigiano. Pesa anche la carenza di volontari, si apre nel week-end

Nicola Agosti
MALEO (Lodi)

SPORCIZIA, sgarbi ai volontari e parolacce. Sono questi i motivi che hanno portato il parroco di Maleo, nel Lodigiano, don Enzo Raimondi, a chiudere durante i pomeriggi settimanali l'oratorio, aprendo solamente nel fine settimana. Con un lungo intervento pubblicato sul bollettino parrocchiale, infatti, il parroco ha spiegato ai concittadini come alcuni frequentatori ««si dimostrano sovente maleducati e provocatori». «Sono ragazzi - scrive - che più degli altri avrebbero bisogno di essere seguiti ma purtroppo, non avendo le forze sufficienti per farlo, la loro presenza diventa a volte problematica». Tra i problemi principali c'è la carenza di volontari all'interno dell'oratorio che non riescono sempre a gestire i ragazzi.

«**NELLE PROSSIME** settimane ci sarà modo prima con i collaboratori, e poi con chi vorrà rendersi disponibile, di metterci intorno a un tavolo e ragionare con la dovuta calma sui problemi e sulle soluzioni - prosegue don Raimondi -. Sono dispiaciuto perché anche alcuni ragazzi che vengono volentieri all'oratorio e si comportano bene per un po' di tempo dovranno fare a meno di questo spazio durante la settimana». Il problema della maleducazione giovanile è



PUNTO D'INCONTRO
Un oratorio aperto, a differenza di quello per il quale don Enzo Raimondi (a destra) ha trovato una soluzione drastica

IL MESSAGGIO
Provvedimento annunciato dal sacerdote con un articolo sul bollettino parrocchiale

diffuso ovunque. Ovviamente negli oratori parrocchiali questi comportamenti assumono una rilevanza maggiore. E quindi don Raimondi ha deciso di prendere di petto il problema assicurando però che le esperienze positive attuali proseguiranno durante la chiusura. «Continuerà l'esperienza sportiva, così come quella del Gruppo giovani - spiega -. Conti-

nuerà anche il corso di chitarra al venerdì pomeriggio, ma gli ambienti dell'oratorio saranno accessibili solo a coloro che partecipano. Non possiamo fingere di non vedere e continuare ad aprire l'oratorio senza dare una svolta decisa. Per farlo è necessario chiudere fino a che non si riuscirà a organizzare un servizio adeguato d'assistenza in grado di impedire a certi ragazzi di comportarsi male».



Pausa estiva anticipata
Così Varedo blocca i bulli

VAREDO (Monza)

NON AVEVA chiuso per ferie. Aveva chiuso a causa di «comportamenti non consoni all'ambiente, da parte di alcune persone che lo frequentano». Così recitava alla fine di luglio il cartello esposto sulla bacheca dell'oratorio San Luigi Gonzaga di via San Giuseppe a Varedo. Una decisione maturata dopo qualche furtarello, ma soprattutto dopo atti di bullismo. Intorno all'oratorio gravitava una banda di ragazzi. Così il parroco don Giuseppe Grisa aveva anticipato la chiusura estiva in mancanza dei responsabili. **V.T.**



Soncino, il don ha sfidato i prepotenti
«E devo dire che ora tutto va meglio»

SONCINO (Cremona)

«**SÌ, IL CONFRONTO** a tratti duro e aspro con i bulli e i loro fan è servito a qualcosa»: lo dice don Fabrizio Ghisoni, 40 anni, vicario a Soncino e sacerdote antibulli. A inizio mese aveva deciso di affrontare alcuni ragazzi che all'interno dell'oratorio vessavano altri. Un confronto duro e senza mezzi termini, a tratti così aspro da indurre un testimone a chiamare la forza pubblica. «Devo dire che quasi tutti i ragazzi hanno deciso di restare nell'oratorio e di osservarne le regole. Non abbiamo più udito di soprusi né di ragazzi picchiati o presi pesantemente in giro. Certo, qualche scherzo c'è, ma mi pare sia nella natura dei giovani. Sono comunque soddisfatto del risultato. **P.G.R.**



AVVISO AL PUBBLICO
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Padana Energia S.p.A. con sede legale in Milano (MI), 20134 Viale Enrico Forlanini, 17 comunica di aver presentato in data 24.03.2017 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

messa in produzione dell'esistente pozzo Tribiano 1 Dir A

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 7 denominato "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma".

Il progetto è localizzato nella regione Lombardia, provincia di Milano, nei comuni di Mediglia, Pantigliate e Settala e prevede la messa in produzione dell'esistente pozzo Tribiano 1 dir. A. L'attività consiste nei lavori di sistemazione dell'area già esistente e nell'installazione delle apparecchiature necessarie ai fini della consegna del gas a SNAM RETE GAS, tramite l'impiego di una condotta esistente e posa di nuovi tratti di collegamento. In considerazione della limitata entità delle opere in progetto e dei volumi di gas estratti, gli impatti attesi risultano generalmente trascurabili sulle principali componenti ambientali e bassi per atmosfera e clima acustico.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali- Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio- Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Struttura Valutazione di impatto ambientale - piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (MI);
- Città metropolitana di Milano, Via Vivaio, 1 - 20122 Milano (MI);
- Comune di Mediglia, Via Risorgimento, 5 - 20060 Mediglia (MI);
- Comune di Pantigliate, Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI);
- Comune di Settala, Via Giuseppe Verdi, 8/c - 20090 Settala (MI);

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Un procuratore speciale